



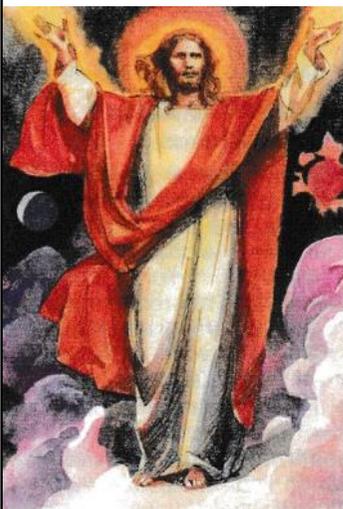
LA SETTIMANA
parrocchiale in

S.Barbara

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it
www.parrocchiasantabarbarasinnai.it

ANNO XXVIII - SETTIMANA N. 51
17 - 24 NOVEMBRE 2024

UN NUOVO CAMMINO DI SALVEZZA



Siamo nel contesto della conclusione dell'anno liturgico e nelle celebrazioni e feste che caratterizzano questo tempo possiamo vedere come l'immagine di un mondo che sta finendo e sul quale il Signore pronuncia il Suo giudizio. Il *Vangelo* descrive tutto questo con il linguaggio popolare di impressionanti fenomeni, cari alla tradizione biblica: «Il sole si oscurerà, le stelle cadranno dal cielo, le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte».

Questo può essere visto anche come il momento in cui il Signore traccia alle nostre comunità, per il nuovo anno liturgico che inizieremo, il cammino della salvezza, che le conduce "alla vita eterna", e il cammino della conversione, che le preserva "dalla vergogna" della condanna (I Lettura). Sarà il tuo cammino e il cammino della tua comunità. Quanto all'affermazione che neppure il Figlio conosce il momento della fine del mondo («Quanto a quel giorno... nessuno lo sa, né gli angeli del cielo né il Figlio, eccetto il Padre»), essa vuole indicare che lo svelare questa fine non rientra nella missione di Gesù, ma spetta solo al Padre. E' lui il Signore del tempo e della storia. Lui solo ne conosce l'inizio e la fine.

don Primo Gironi, ssp, biblista

Avvisi della Settimana

NOVEMBRE MESE DEDICATO AI DEFUNTI

Ogni sera in Parrocchia - alle ore 17.10 - i gruppi di preghiera animano la preghiera del Santo Rosario.

In Santa Vittoria: ore 16.30 Recita del Santo Rosario.

DOM 17 Giornata mondiale dei poveri. -- Ore 10.00 Celebrazione Battesimo.

MER 20 Ore 19.00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 21 Ore 09.30 **Nel cimitero nuovo:** S. Rosario e S. Messa per i giovani defunti. Chi vuole ricordare i propri cari, prima della Messa, può portare un cartoncino con il nome.

Ore 17.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 16.30 Adorazione Eucaristica.

VEN 22 Ore 09.15 Adorazione Eucaristica,
Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12.00;

Ore 09.30 Recita del Santo Rosario;

Ore 11.00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 17.00 Confessioni con don Luigi Castangia.

DOM 24 Ore 18.00 S. Messa per S. Cecilia animata dalla Banda Musicale "Giuseppe Verdi".

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 23, ore 8.00, sono invitate le zone 3, 9 e 10.

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e **dalle ore 16.30 alle 17.30.**

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al

"VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI"

Anche la Diocesi di Cagliari, su invito di Papa Francesco e dell'arcivescovo mons. Giuseppe Baturi, si prepara a celebrare la *VIII Giornata mondiale dei poveri*, per la quale lo stesso Papa ha scelto un titolo particolarmente significativo per quest'anno dedicato alla preghiera, in prossimità dell'inizio del Giubileo Ordinario 2025: «**La preghiera del povero sale fino a Dio**».

Questa espressione, che proviene dall'antico autore sacro Ben Sira, diventa immediata e facilmente comprensibile. Il papa ribadisce che i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio, che è attento e vicino, a ognuno di loro. Dio ascolta la preghiera dei poveri e, davanti alla sofferenza, diventa "impaziente", fino a quando non ha reso loro giustizia. Infatti, attesta ancora il libro del Siracide, «*il giudizio di Dio sarà a favore del povero*» (cft. 21,,5). Nel suo messaggio, Papa Francesco invita ciascuno a imparare a pregare per i poveri e a pregare insieme a loro, con umiltà e fiducia. Proprio la Giornata Mondiale è un'opportunità per prendere coscienza della presenza dei poveri nelle nostre città e comunità, e per comprendere le loro necessità. [...] In occasione di questa Giornata, la Diocesi propone momenti di formazione e preghiera sul tema della povertà. [...]

Lunedì 18 Novembre 2024 alle ore 18.30 nella parrocchia di S. Barbara a Senorbì si

Calendario e Messe della Settimana

XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: I SETT.

LUNEDI 18 NOVEMBRE	Ore 08.30	Cocco Maria, Salvatore ed Erminia
Ded. Basiliche ss. Pietro e Paolo (mf)	18.00	- Farci Antonietta e Giovanni
Ap 1,1 - 2,5; Sal 1;		- Farci Santina e Ignazio
Lc 18,35-43.		- Deiana Anna Maria (Ap.Pregh.)
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	- <i>Manis Antonino</i>
		- <i>Puliga Santino, Elena e Pietro</i>
MARTEDI 19 NOVEMBRE	Ore 08.30	- Antonina, Flavio e Paolo
S. Fausto		- Antonietta, Antonio e Paolo
Ap 3,1-22; Sal 14;	18.00	- Giglio Giovanni, Antonio, Gesuina e Giuseppe
Lc 19,1-10.		- Sarino, Elena e Bruno
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Lo Scrudato Vincenzo, Salvatore, fam. def.</i>
MERCOLEDI 20 NOVEMBRE	Ore 08.30	Olla Antonello e Luigi
S. Ottavio	18.00	- Orrù Pietro, Cosimo e fam. def. 1° ANNIV.
Ap 4,1-11; Sal 150;		- Contini Maria, e Antonio
Lc 19,11-28.		- Caredda Mario e fam. def.
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Argiolas Gisa e fam. def.</i>
GIOVEDI 21 NOVEMBRE	Ore 08.30	- Per tutte le Anime - Ad Mentem Offerentis
Presentaz. della B.V. Maria (m)	18.00	- Marci Maria e Peppino 1° ANNIV.
Ap 5,1-10; Sal 149;		- Cocco Giuseppe ed Emilia 30° anniv.
Lc 19,41-44.		- Olla Saverio, Luigi e Adelina
		- Puggioni Mariella, Luigi e Franco 5° anniv.
		- Per i soci defunti (Comitato "Corpus Domini")
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Orrù Antonello</i>
VENERDI 22 NOVEMBRE	Ore 08.30	- Murgia Francesco, Severina e Ginetta
S. Cecilia (m)		- Cocco Letizia
Ap 10,8-11; Sal 118;	18.00	- Mons. Piovella, mons. Orrù e suor Benigna
Lc 19,45-48.		- Farci Assunta e Giovanni
		- Palmas Ernesta e Cesare
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Def. fam. Boi - Manis - Mereu</i>
SABATO 23 NOVEMBRE	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
S. Clemente I (mf)	Ore 18.00	- Piras Carlo TRIGESIMO
Ap 11,4-12; Sal 143;		- Manis Salvatore, Maria, Severino,
Lc 20,27-40.		Santino, Salvatore e Paolo
		- Ida e Giulio - Iolanda e Salvatore
	<i>Nel salone S. Vittoria: 18.00</i>	- <i>Palmas Salvatore 7° anniv.</i>
		- <i>Angelo, Giovanni e Angela</i>
		- <i>Def. fam. Trudu - Pitzalis</i>
DOMENICA 24 NOVEMBRE	Ore 08.00	Saddi Raffaele, Greca e Antonio
CRISTO RE (S)	10.00	- Medda Luigi e Assunta
Dn 7,13-14; Sal 92;		- Serrelli Raffaello, Anterina e Titino
Ap 1,5-8; Gv 18,33-37.		- Pierfranco, Viviana e i genitori
	18.00	- Santa Cecilia - Isola Giovanni e Assunta
		- Pietro, Barbara e Meloni Raffaele
	<i>Nel salone S. Vittoria: 10.00</i>	<i>Cappato Fabio e Ada</i>

Quell'uso improprio di simboli e valori

«La croce non vuol essere una bandiera da innalzare, ma la sorgente pura di un modo nuovo di vivere».

Così Papa Francesco nell'omelia della divina liturgia celebrata a Prešov, in Slovacchia, nel settembre 2021.

In quell'occasione il Pontefice mise in guardia su un uso non consono del principale simbolo della fede cristiana: il crocifisso. Una presa di posizione che aveva fatto discutere, specie tra chi la croce la usava per fini non legati alla fede.

Così accade anche oggi: a più riprese e nei modi meno appropriati, c'è chi sceglie di utilizzare per le battaglie politiche il simbolo per eccellenza del cristianesimo.

Le immagini di crocifissi sotto i palazzi del potere lasciano l'amaro in bocca: le pur legittime ragioni di una contestazione non possono essere portate avanti utilizzando in maniera impropria simboli e valori così importanti per chi crede.

Non di meno l'accostamento della via dolorosa di Cristo a vicende segnate da ideologie o cavalcate per secondi fini.

Esistono certamente delle evidenti storture, delle situazioni che chiedono visioni e prospettive ben diverse rispetto alle speculazioni di varia natura che si stanno perpetrando ai danni della nostra Isola, ma davvero è necessario l'utilizzo dei simboli di fede per una simile battaglia?

Il crocifisso non può essere strumento di divisione, anzi. Non lo si può usare per le lotte ed esibirlo in campagne elettorali, cercare di espellerlo dalle aule scolastiche o dalle stanze d'ospedale, evocarlo in altre aule per giustificare proclami spesso tutt'altro che cristiani, bestemmiarlo in manifestazioni di pessimo gusto. Si tratta del simbolo per eccellenza di riconciliazione e rispetto.

Questo è il vero senso del crocifisso, nessun altro.

Ben vengano le battaglie politiche contro chi vuol creare danni irreversibili al patrimonio storico, ambientale e culturale dell'Isola ma senza calpestare simboli e valori che sono patrimonio di milioni di persone nel mondo: si sta dietro la croce per seguire Cristo e nessun altro, non di certo chi sposa la valenza propagandistica attribuita alla rappresentazione della fede cristiana.

Nel settembre del 2002, papa Giovanni Paolo II, al termine dell'Angelus, ricordava a tutti che «da quando Gesù ne ha fatto lo strumento della salvezza universale, la Croce non è più sinonimo di maledizione ma, al contrario, di benedizione».

Ecco il vero senso del Crocifisso.

Roberto Comparetti (Il Portico Kalaritana)